



**CARATTERISTICHE MATERIALI DA RILEVATO/TRINCEE**

**RINTEIRO**  
Il rinterro dovrà essere eseguito utilizzando i seguenti materiali (riferimento alla classificazione UNI 11531 - 12014):  
- A1, A2, A3 se provenienti da cave di prestito;  
- A1, A2, A3, A4 se provenienti dagli scavi.  
Il materiale dovrà essere messo in opera a strati di spessore non superiore a 50 cm (materiale sciolto), per il materiale dei gruppi A2 ed A4 gli strati dovranno avere spessore non inferiore a 30 cm (materiale sciolto).  
Nel caso in cui la bonifica di zone del terreno debba essere eseguita in presenza di acqua, l'Appaltatore dovrà provvedere ai necessari emungimenti per mantenere costantemente asciutta la zona di scavo da bonificare fino ad ultimazione dell'attività stessa; per il rinterro dovrà essere utilizzato materiale selezionato appartenente esclusivamente ai gruppi A1, A2-4 ed A3 (UNI 11531 - 12014).

**ANTICAPILLARE**  
Lo strato anticapillare dovrà avere uno spessore di 50 cm (materiale compatto) e dovrà essere costituito da materiali con funzione anticapillare, pietrischetto con dimensioni comprese tra 2 e 25 mm avente le seguenti caratteristiche granulometriche (UNI 11531-12014):  
dim. granuli passante  
20mm 100%  
2mm <= 15%  
0.063mm <= 1%  
equivalente in sabbia >70% <= 40%

Lo strato anticapillare dovrà essere protetto inferiormente da un telo di geotessile, rivoltato per almeno 3m da entrambi i lati sulla faccia superiore dello strato, qualora lo strato di rilevato subito al di sopra dell'anticapillare abbia un contenuto in fango (0.063mm) minore del 5%. Se invece tale strato avesse un contenuto in fango maggiore o uguale al 5%, il geotessile ricoprirà interamente l'anticapillare.

**CORPO DEL RILEVATO**  
Nella formazione del corpo del rilevato dovranno essere innanzitutto impiegate le terre provenienti da scavi di sbiancamento e di fondazione appartenenti ai gruppi A1, A2-4, A2-5, A2-6, A2-7, A3 ed A4 di cui alla norma UNI 11531 - 12014. Il materiale impiegato per la formazione del corpo del rilevato dovrà essere stesso in strati di spessore non superiore a 50 cm (materiale sciolto) per le terre dei gruppi A1, A2-4, e non superiore a 30 cm (materiale sciolto) per i materiali dei gruppi A2-5, A2-6, A2-7, A3 ed A4. Ogni strato dovrà essere compattato in modo da raggiungere in ogni punto la densità secca almeno pari al 95% della densità massima ottenuta per quella terra con la prova di compattamento AASHTO mod. (UNI EN 12697-2) prima di porre in opera un altro strato. La superficie sarà sagomata a schiena d'asino, con pendenza del 3%. Per ciascun strato del corpo del rilevato, il valore del modulo di deformazione mediante prova di carico su piastra dovrà risultare non inferiore a 20 MPa per la zona di rilevato a distanza inferiore a 1m dai bordi dello stesso e a 40 MPa per la restante zona centrale.

**SUBBALLAST**  
La realizzazione dello strato di sub-ballast è eseguita con conglomerato bituminoso avente spessore finito pari 0.12 m e modulo di deformazione M<sub>d</sub> misurato con prova di carico su piastra non inferiore a 200 MPa. La superficie del sub-ballast è sagomata a schiena d'asino con pendenza del 3%.

**MISTO CEMENTATO**  
Il misto cementato dovrà essere costituito da:  
- inerte calcareo di frantoio, rispondente alle norme CNR BU N.20 con fuso di tipo A1 e cemento in ragione del 3% e 4% in massa dell'inerte secco;  
- acqua di impasto in ragione del 6% circa della massa secca dell'inerte.

La resistenza a compressione con provini cilindrici, compattati a 7 giorni di stagionatura, deve essere compresa tra 30 e 70 daN/cm<sup>2</sup>.  
La resistenza a trazione, determinata con il metodo trafilato, non deve essere inferiore a 2 daN/cm<sup>2</sup> su provini cilindrici stagionati a 7 giorni.  
Il misto cementato dovrà essere sottoposto alla densità non inferiore al 95% di quella ottenuta in laboratorio, con le modalità previste al punto 2 delle norme CNR BU N.20.  
Il misto cementato dovrà essere posto in opera in strati di spessore finito di norma di 30cm.

**NOTA BENE:**  
Gli elementi di arredo della piattaforma (T.E., candellette porta cavi, I.S.) sono indicativi. Per i dettagli degli stessi fare riferimento agli elaborati specifici delle discipline corrispondenti.  
Per i manufatti di smaltimento delle acque di piattaforma fare riferimento agli elaborati della specialista competente.  
Nella voce di tariffa relativa ai sub-ballast sono da intendersi compresi e compensati tutti gli oneri relativi alla realizzazione dei cordolini bituminosi previsti ai margini dello stesso con le caratteristiche previste nelle sezioni tipo.

COMMITTENTE: **RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE**

PROGETTAZIONE: **ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE**

DIREZIONE TECNICA  
**U.O. INFRASTRUTTURE SUD**

PROGETTO DEFINITIVO

**Nuova linea Ferrandina - Matera La Martella per il collegamento di Matera con la rete ferroviaria nazionale**

NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA

OPERE CIVILI  
Opere D'Arte Minori - Sottovia e interferenze idrauliche  
TOMBINI  
IN05 - Tombino pk 9+154.50 - RAMO A  
Planimetria, sezioni e fasi realizzative

SCALA: Varie

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Definitiva	Durastanti	Luglio 2019	N. Mancuso	Luglio 2019	F. GERSONE	Luglio 2019	D. TIBERTI Luglio 2019

File: IA5F01D78PZIN0500001A.dwg n. Elab.: